

ACCORDO 4 AGOSTO 2010
ORDINE DEL GIORNO DELLE RSU SLC-FISTEL-UILCOM
DI TELECOM ITALIA LOMBARDIA

In data 22 Settembre si sono riunite le RSU della Lombardia per la valutazione dell'accordo stipulato in data 4 Agosto 2010 presso il Ministero dello Sviluppo Economico tra Telecom Italia Spa e le OO.SS. Slc-Cgil Fistel-Cisl Uilcom-Uil e le RSU.

Il giudizio complessivo che ne scaturisce è positivo.

La tenuta unitaria, fortemente sostenuta dai lavoratori con la mobilitazione, ha portato al ritiro da parte di Telecom delle procedure di licenziamento aperte unilateralmente nel mese di luglio. L'accordo sancisce la fine di una fase di grande conflitto e di azzerate relazioni industriali tra OO.SS. e Telecom e stabilisce il quadro complessivo in cui ci si muoverà fino al termine del 2012.

L'accordo indica con chiarezza che non ci saranno ulteriori interventi a livello occupazionale nel corso del triennio, non si procederà ad ulteriori esternalizzazioni o societizzazioni e vengono inoltre escluse le temute mobilità territoriali collettive.

Pur riconoscendone il valore positivo le RSU della Lombardia ritengono che tale accordo vada considerato come un importante punto di partenza per un percorso che dovrà svolgersi nei prossimi mesi e che non sarà certamente di facile gestione. Nello specifico la sfida principale che ci aspetta è senz'altro la gestione dei Contratti di Solidarietà e del collegato massiccio programma di formazione che dovrà traguardare, in tempi e modi certi, alla riconversione professionale di quei lavoratori oggi occupati nei reparti che Telecom considera con presenza di personale in esubero.

Fondamentale sarà in tal senso l'incontro previsto a breve dall'accordo, in cui l'azienda presenterà le attività che, come richiesto dalle OO.SS. da molto tempo, saranno reinternalizzate, nella rete, nei customer e nell'informatica.

Altro nodo importante è la verifica della corretta applicazione dell'accordo in merito alla mobilità volontaria, viste le complicazioni incorse a causa del decreto 78/2010, nonché del mancato accordo con Telecom in merito ai circa 900 cosiddetti "resistenti storici", ovvero quei lavoratori che, pur avendone i requisiti, legittimamente decidono di non andare in pensione.

Le RSU della Lombardia, come peraltro già emerso praticamente da tutti i territori nel corso del coordinamento nazionale del 9 Settembre, ritengono che la gestione di tali difficilissime sfide non possa vedere la presenza della sola regia nazionale. A fianco del fondamentale tavolo nazionale, che dovrà stabilire modi e tempi da applicarsi equamente su tutti i territori, si ritiene che una parte importante delle ricadute di tale accordo debba essere fattivamente gestita con tavoli territoriali. Tavoli che non potranno essere "un secondo livello" di quanto già valutato a livello nazionale, ma dovranno avere attribuzioni proprie e complementari con il quadro complessivo gestito centralmente attraverso

l'istituzione di apposite commissioni per i singoli aspetti, sia a livello nazionale che territoriale.

A partire da lunedì 27 si terranno le assemblee unitarie che interesseranno tutti i lavoratori della Lombardia. Nell'occasione si procederà a dettagliare tutti i risvolti dell'accordo ed ad esprimere le valutazioni che portano a considerare positivo tale accordo, ma anche a trasmettere ai lavoratori la percezione che abbiamo imboccato la strada giusta ma coscienti che il percorso è ancora lungo e pieno di difficoltà.

Le OO.SS., le RSU e soprattutto i lavoratori hanno la consapevolezza di dover vigilare ed il dovere di adoperarsi perché questo accordo quadro si concretizzi fattivamente in una nuova fase per Telecom, che metta al centro dell'attenzione lo sviluppo della stessa, abbandonando definitivamente la politica aziendale degli ultimi anni drammaticamente appiattita sulla logica del mero taglio dei costi.

In tal senso le RSU della Lombardia supporteranno le OO.SS. a livello nazionale a seguire con la massima attenzione ed a ritagliarsi un ruolo attivo nel dibattito che si sta sviluppando sui temi della gestione della rete in rame e della creazione della rete di nuova generazione, consci che dall'esito di tali importanti questioni dipenderà il futuro del settore, delle aziende e soprattutto dei lavoratori di Telecom.

RSU SLC-FISTEL-UILCOM
TELECOM ITALIA
LOMBARDIA

Milano, 22 settembre 2010